

UE: demolizione controllata.

maurzioblondet.it/ue-demolizione-controllata/

Maurizio Blondet

25 agosto 2022

Scritto da Raul Ilargi Meijer tramite The Automatic Earth ,

Sta diventando sempre più difficile sfuggire all'idea che sta avvenendo una demolizione controllata del continente. E che né i suoi "leader", e certamente non la sua gente, hanno voce in capitolo. Tutto ciò che otteniamo da quei "leader" sono argomenti della NATO o del World Economic Forum. L'unica voce indipendente è Victor Orban. Che viene messo a tacere dai media occidentali o dipinto come completamente pazzo.

Ma gli ungheresi di Orban non si congeleranno il prossimo inverno. Ha appena firmato un nuovo accordo sul gas con la Russia. La ragione principale fornita a tutti gli altri che non lo fanno è ovviamente l'operazione militare speciale della Russia in Ucraina. Che è folle quanto lo è Orban, e "totalmente non provocato", dicono i media occidentali.

E no, non era solo Russia/Ucraina. Molto prima che l'Europa aveva già rovinato le sue economie in modo irriconoscibile, se ti interessava guardare sotto il cofano. Ma perché peggiorare le cose?

L'intera crisi energetica e alimentare viene venduta come "inevitabile", ma non è niente del genere. Sono il risultato di scelte fatte a Bruxelles, Berlino, Amsterdam ecc., sulle quali nessuno ha chiesto la tua opinione. Qualcosa che ho annotato qualche giorno fa:

L'Occidente sta usando l'Ucraina come scusa per commettere un suicidio economico di massa? E, sai, soddisfare alcuni obiettivi relativi al WEF? Perché altrimenti dovrebbero tagliare tutti i legami economici con Mosca, in un momento in cui è ovvio che non hanno fonti alternative per gran parte di ciò che importano dalla Russia? Inoltre, perché un paese come l'Olanda mira a chiudere 10.000 delle sue fattorie quando è chiaro che ciò aggraverà le prossime crisi alimentari globali?

Se non ti piace Putin, va bene, ma perché la tua stessa gente dovrebbe soffrire per quello che ti piace o no? E naturalmente puoi chiedere se è una buona idea che un paese come l'Olanda delle dimensioni di un francobollo sia il n. 2 esportatore di prodotti alimentari. Ma è. E se provi a cambiarlo facendo un 180°, anche su un francobollo, è molto ovvio che non andrà bene. E tutti i cosiddetti leader lo sanno. Ma lo fanno ancora.

I prezzi del riscaldamento, della benzina, ma anche dei generi alimentari, sono destinati a salire molto più di quanto non lo siano già stati, mitigati solo -forse- dal fatto che sempre meno persone potranno permettersi prezzi sempre più alti. Ma ora sta iniziando a sembrare come se fosse tutto sceneggiato. Poiché "noi" avremmo potuto mantenere

aperti i canali di comunicazione con la Russia, “noi” avremmo potuto negoziare la pace negli ultimi 6 mesi. Non farlo è stata una scelta deliberata. Una scelta in cui io e te, un altro “noi”, non avevamo voce in capitolo.

Gli olandesi di governo avrebbero potuto negoziare con i loro agricoltori e affrontare lentamente i loro problemi percepiti con gli ossidi di azoto, mantenendo attiva la produzione alimentare. E avremmo potuto trovare un modo per mantenere i raccolti russi e ucraini disponibili anche sui mercati mondiali. Ma non sembra affatto che “noi” lo volessimo.

Qualcuno ha fatto un elenco di ciò che l’UE non otterrà più con il boicottaggio della Russia: “gas nat, terre rare, gas inerti, potassio, zolfo, uranio, palladio, vanadio, cobalto, coke, titanio, nichel, litio, plastica , vetro, ceramica, prodotti farmaceutici, navi, inchiostri, aeroplani, polimeri, gas medicali e industriali, anelli e membrane di tenuta, trasmissione di potenza, oli per trasformatori e lubrificanti, gas neon per incisione di microchip, ecc., ecc.

E non è tutto. Fertilizzante!! Perché lo fanno, non lo so. Vogliono uccidere le loro stesse economie? Non ha senso. E questo non finirà presto.

La Reuters ovviamente cerca di incolpare Putin. Ma non è lui che ha introdotto le sanzioni. Si è offerto di lasciare che le esportazioni di gas e petrolio continuino.

Sotto l’articolo originale

<https://www.theautomaticearth.com>
24 agosto 2022

UE: Demolizione Controllata

Mentre leggo la moltitudine di articoli quotidiani su Russia, Ucraina, NATO e UE, sta diventando sempre più difficile sfuggire all'idea che sta avvenendo una demolizione controllata del continente. E che né i suoi "leader", e certamente non la sua gente, hanno voce in capitolo. Tutto ciò che otteniamo da quei "leader" sono argomenti di discussione della NATO o del World Economic Forum. L'unica voce indipendente è Victor Orban. Chi viene messo a tacere dai media occidentali o dipinto come completamente pazzo.

Ma gli ungheresi di Orban non si congeleranno il prossimo inverno. Ha appena firmato un nuovo accordo sul gas con la Russia. La ragione principale fornita a tutti gli altri che non lo fanno è ovviamente l'operazione militare speciale della Russia in Ucraina. Che è folle quanto lo è Orban, e "totalmente non provocato", dicono i media occidentali. Noam Chomsky lo ha riassunto meglio: "Naturalmente è stato provocato. Altrimenti non la considererebbero sempre un'invasione non provocata".

E no, non c'erano solo Russia/Ucraina, molto prima che l'Europa avesse già rovinato le sue economie in modo irricongoscibile, se ti interessava guardare sotto il cofano. Ma perché peggiorare le cose? Ho la sensazione molto forte che quei "leader" dell'UE si siano alienati troppo dalle persone che pretendono di servire, e se ne pentiranno. Per ora è ovvio tra gli agricoltori, per esempio, ma quando le persone iniziano a congelare, vorranno sapere perché. E se non arriva una risposta che sia sia onesta che soddisfacente, molti "leader" la riceveranno per loro.

L'intera crisi energetica e alimentare viene venduta come "inevitabile", ma non è niente del genere. Sono il risultato di scelte fatte a Bruxelles, Berlino, Amsterdam ecc., sulle quali nessuno ha chiesto la tua opinione. Qualcosa che ho annotato qualche giorno fa:

L'Occidente sta usando l'Ucraina come scusa per commettere un suicidio economico di massa? E, sai, soddisfare alcuni obiettivi relativi al WEF? Perché altrimenti dovrebbero tagliare tutti i legami economici con Mosca, in un momento in cui è ovvio che non hanno fonti alternative per gran parte di ciò che importano dalla Russia? Inoltre, perché un paese come l'Olanda mira a chiudere 10.000 delle sue fattorie quando è chiaro che ciò aggraverà le prossime crisi alimentari globali? Se non ti piace Putin, va bene, ma perché la tua stessa gente dovrebbe

soffrire per quello che ti piace o no? E naturalmente puoi chiedere se è una buona idea che un paese delle dimensioni di un francobollo sia il n. 2 esportatore di prodotti alimentari. Ma è. E se provi a cambiarlo facendo un 180°, anche su un francobollo, è molto ovvio che non andrà bene. E tutti i cosiddetti leader lo sanno. Ma lo fanno ancora.

I prezzi del riscaldamento, della benzina, ma anche dei generi alimentari, sono destinati a salire molto più di quanto non lo siano già stati, mitigati solo -forse- dal fatto che sempre meno persone potranno permettersi prezzi sempre più alti. Ma ora sta iniziando a sembrare come se fosse tutto sceneggiato. Poiché "noi" avremmo potuto mantenere aperti i canali di comunicazione con la Russia, "noi" avremmo potuto negoziare la pace negli ultimi 6 mesi. Non farlo è stata una scelta deliberata. Una scelta in cui io e te, un altro "noi", non avevamo voce in capitolo.

Gli olandesi avrebbero potuto negoziare con i loro agricoltori e affrontare lentamente i loro problemi percepiti con gli ossidi di azoto, mantenendo attiva la produzione alimentare. E avremmo potuto trovare un modo per mantenere i raccolti russi e ucraini disponibili anche sui mercati mondiali. Ma non sembra affatto che "noi" lo volessimo.

Qualcuno ha fatto un elenco di ciò che l'UE non otterrà più con il boicottaggio della Russia: "gas nat, terre rare, gas inerti, potassio, zolfo, uranio, palladio, vanadio, cobalto, coke, titanio, nichel, litio, plastica, vetro, ceramica, prodotti farmaceutici, navi, inchiostri, aeroplani, polimeri, gas medicali e industriali, anelli e membrane di tenuta, trasmissione di potenza, oli per trasformatori e lubrificanti, gas neon per incisione di microchip, ecc., ecc.

E non è tutto. Fertilizzante!! Perché lo fanno, non lo so. Vogliono uccidere le loro stesse economie? Non ha senso. E questo non finirà presto.

La Reuters ovviamente cerca di incolpare Putin. Ma non è lui che ha introdotto le sanzioni. Si è offerto di lasciare che le esportazioni di gas e petrolio continuino.

Putin scommette che Chokehold di gas invernale produrrà la pace in Ucraina – alle sue condizioni

I freddi inverni aiutarono Mosca a sconfiggere Napoleone e Hitler. Il presidente Vladimir Putin sta ora scommettendo che i prezzi dell'energia alle stelle e le possibili carenze quest'inverno convinceranno l'Europa ad armare con forza l'Ucraina in una tregua, alle condizioni della Russia. Questo, affermano due fonti russe che hanno familiarità con il pensiero del Cremlino, è l'unica via per la pace

che Mosca vede, dato che Kiev afferma che non negozierà fino a quando la Russia non lascerà tutta l'Ucraina

"Abbiamo tempo, possiamo aspettare", ha detto una fonte vicina alle autorità russe, che ha rifiutato di essere nominata perché non autorizzata a parlare con i media. "Sarà un inverno difficile per gli europei. Potremmo vedere proteste, disordini. Alcuni leader europei potrebbero pensarci due volte prima di continuare a sostenere l'Ucraina e pensare che sia ora di un accordo".

Il capo della politica estera dell'UE Josep Borrell vuole che gli europei siano piccoli animaletti obbedienti e prendano la punizione per le politiche che lui e i suoi simili hanno elaborato. Perché "noi" siamo destinati a vincere. Il signor Borrell ha intenzione di fare bene quest'inverno, badate bene. Con la bistecca migliore i tuoi soldi possono comprare, vero vino pregiato, da consumare in case, ristoranti e uffici comodamente riscaldati. Mi viene in mente una foto di Maria Antonietta.

Gli europei "stanchi" devono "sopportare le conseguenze" della guerra in Ucraina poiché Putin alla fine sbatterà le palpebre: Borrell dell'UE

L'alto rappresentante dell'UE e capo della politica estera Josep Borrell ha fornito una valutazione sorprendentemente schietta della guerra in Ucraina e della posizione precaria dell'Europa in un'intervista all'AFP pubblicata martedì, ammettendo che il presidente russo Vladimir Putin sta scommettendo sulla frattura di una risposta unitaria dell'UE nell'attuale situazione di crisi in aumento vertiginoso l'estrema incertezza dei prezzi e dell'energia si è diretta verso un lungo inverno. Le parole di Borrell sembravano avvicinarsi all'ammissione che la tattica di Putin sta funzionando a un certo livello, o almeno intaccherà la determinazione europea nel breve e nel lungo periodo, dato che ha scelto parole come le popolazioni dell'UE che devono "sopportare" il profondo dolore economico e forte crisi energetica. Ha citato la "stanchezza" degli europei mentre invitava la leadership e la gente comune a "sopportarne le conseguenze" con continua determinazione.

Borrell ha spiegato all'AFP che Putin vede "la stanchezza degli europei e la riluttanza dei loro cittadini a sopportare le conseguenze del sostegno all'Ucraina". Ma Borrell ha suggerito che l'Europa non si tirerà indietro, indipendentemente dall'influenza che Mosca potrebbe avere, in particolare quando si tratta di "armare l'energia", e ha invitato i cittadini a continuare a farsi carico dei costi. Chi sbatterà le palpebre per primo? ...sembra essere il sottotesto qui. Ha esortato: "Dovremo sopportare, distribuire i costi all'interno dell'UE", ha detto Borrell all'AFP, avvertendo che tenere insieme i 27 Stati membri era un

compito da svolgere "giorno dopo giorno".

Eppure, come alcuni come l'ungherese Viktor Orbán hanno costantemente sostenuto fin dall'inizio dell'invasione del 24 febbraio, è inevitabile che alcuni saranno costretti a sostenere i "costi" molto più di altri. Questo è già stato visto con iniziative fuori Bruxelles come il razionamento del consumo di gas, che ha ulteriormente portato a scenari come città tedesche e persino residenze obbligate a spegnere luci o risorse per periodi designati di notte. "Più docce fredde" – si dice anche a molti. Mentre giriamo l'angolo dell'autunno ed entriamo nei mesi più freddi, è probabile che vedremo solo altri titoli come questo: "Le città tedesche impongono docce fredde e spengono le luci durante la crisi del gas russa".

Parlando di Maria Antonietta. Emmanuel Macron è l'ometto dalla grande visione. Prevede la 'End Of Abundance', un vero e proprio "punto di svolta" della storia. Ed è solo l'uomo che ti guiderà attraverso di essa. Gli do questo: ha dei bravi scrittori di discorsi. Ma gli autori di discorsi non tengono le persone al caldo e nutrite.

Macron avverte della "fine dell'abbondanza"

La Francia è diretta verso la "fine dell'abbondanza" e i "sacrifici" devono essere fatti durante quello che è un periodo di grandi sconvolgimenti, ha detto il presidente Emmanuel Macron al suo gabinetto mercoledì al ritorno dalle vacanze estive. Il paese ha dovuto affrontare molteplici sfide ultimamente, che vanno dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina alla siccità senza precedenti che ha colpito l'intero continente europeo quest'estate. Eppure, Macron crede che la crisi sia in realtà di una scala molto più ampia e che i cambiamenti strutturali siano imminenti".

Alcuni potrebbero vedere il nostro destino come quello di gestire costantemente crisi o emergenze. Credo che stiamo vivendo un punto di svolta o un grande sconvolgimento. In primo luogo, perché stiamo vivendo... quella che potrebbe sembrare la fine dell'abbondanza", ha detto. Il Paese e i suoi cittadini devono essere pronti a fare "sacrifici" per affrontare e superare le sfide che stanno affrontando, ha proseguito. "Il nostro sistema basato sulla libertà in cui ci siamo abituati a vivere, quando dobbiamo difenderlo a volte può comportare dei sacrifici", ha aggiunto Macron.

"Di fronte a questo, abbiamo dei doveri, il primo dei quali è quello di parlare francamente e in modo molto chiaro senza sventura", ha sottolineato Macron. Il presidente ha invitato il suo gabinetto a mostrare unità, essere "serio" e "credibile" e ha esortato i ministri a evitare la "demagogia". "È facile promettere qualsiasi cosa, a volte dire qualsiasi cosa. Non cedete a queste tentazioni, è demagogia", ha affermato il presidente, aggiungendo che un tale approccio "fiorisce"

oggi "in tutte le democrazie in un mondo complesso e spaventoso". C'è uno schema nei messaggi di Maria Antonietta di oggi. Borrell vuole che tu lo prenda sdraiato, Macron vuole che lo faccia per molto tempo (come il resto delle tue vite), e il Primo Ministro belga lo rende più concreto: rimarrai congelato per i prossimi 10 anni. Dopo di che, presumibilmente, le energie rinnovabili saranno state costruite per tenere al caldo i tuoi bambini. Spoiler: non lo saranno.

Primo Ministro belga: "I prossimi 5-10 inverni saranno difficili" mentre la crisi energetica peggiora

Il primo ministro belga Alexander De Croo potrebbe aver spifferato sulla durata della crisi energetica in Europa. Ha detto ai giornalisti lunedì, "i prossimi 5-10 inverni saranno difficili". "Lo sviluppo della situazione è molto difficile in tutta Europa", ha detto De Croo all'emittente belga VRT. "In un certo numero di settori, è davvero difficile far fronte a quei prezzi elevati dell'energia. Lo stiamo monitorando da vicino, ma dobbiamo essere trasparenti: i prossimi mesi saranno difficili, i prossimi inverni saranno difficili", ha affermato. I commenti del primo ministro suggeriscono che la sostituzione delle importazioni russe di gas naturale potrebbe richiedere anni, esercitando un'ulteriore rovina economica sull'economia della regione sotto forma di iperinflazione energetica. Dalla Grecia, ancora più concreto: sussidi energetici. 1,9 miliardi di euro in un mese. Per tenere le orde fuori dalle strade. Aspetta, quel belga ha detto che durerà 5-10 anni. Come lo pagherà il Paese? Una cosa che mi viene in mente è che i greci voteranno per chiunque alle prossime elezioni giuri di parlare con Putin al più presto, ripristinare le buone relazioni dei paesi e firmare un accordo sul gas.

Lo shock delle sovvenzioni elettriche

Un aumento significativo del prezzo dell'elettricità annunciato dalla Public Power Corporation (PPC) a controllo statale per settembre ha costretto il governo ad aumentare il suo sussidio per l'elettricità per settembre a 1,9 miliardi di euro, da 1,1 miliardi di euro di agosto. Il livello di sovvenzione segue inevitabilmente la politica dei prezzi di PPC, poiché è l'operatore dominante sul mercato, con il 63% dei consumatori che lo sceglie. Mentre PPC ha avuto il prezzo più basso di tutti i fornitori di elettricità ad agosto (0,48 € per kilowattora), ha aumentato il prezzo di settembre a 0,788 € per coloro che consumano fino a 500 kWh al mese e 0,80 € per i consumatori più pesanti. Per mantenere l'impegno di un addebito effettivo ai consumatori compreso tra 0,14 e 0,17 € per kWh, il governo ha dovuto adeguare di conseguenza il livello delle sovvenzioni, aumentandolo di oltre il 72%. Quanto durerà, hai detto? Ebbene, secondo AP, "Washington si aspetta

che le forze ucraine "combattono per gli anni a venire". "Nel pacchetto sono incluse armi avanzate che sono ancora in fase di sviluppo.."

"Mesi o anni" prima che le armi statunitensi raggiungano l'Ucraina - Media

Secondo i media occidentali, potrebbero passare anni prima che alcune delle armi nel pacchetto "più grande in assoluto" di assistenza militare statunitense a Kiev raggiungano effettivamente l'Ucraina. Martedì, numerosi media mainstream hanno citato funzionari statunitensi anonimi che descrivevano l'imminente annuncio di un pacchetto di aiuti militari da 3 miliardi di dollari all'Ucraina. Se confermato, sarebbe il più grande del suo genere finora. Washington è di gran lunga il più grande fornitore di hardware militare all'Ucraina mentre combatte contro la Russia. Tuttavia, alcune delle attrezzature promesse "non saranno nelle mani dei combattenti ucraini per mesi o anni", secondo NBC News, uno dei punti vendita che ha riportato il pacchetto in arrivo. Nel pacchetto sono incluse armi avanzate che sono ancora in fase di sviluppo, ha spiegato.

*Lo stesso avvertimento è stato citato dall'Associated Press, che ha affermato che potrebbero volerci "un anno o due" prima che le armi raggiungano il campo di battaglia, secondo le sue fonti. **Washington si aspetta che le forze ucraine "combattono per gli anni a venire", hanno detto i funzionari statunitensi all'AP**. Il drone AeroVironment Switchblade 600 è un esempio di un sistema d'arma che era stato promesso all'Ucraina mesi fa ma deve ancora essere consegnato. Defense News ha affermato questa settimana che il Pentagono prevede di firmare il contratto necessario per l'invio di 10 dei cosiddetti "droni kamikaze" entro un mese. Il mese scorso, il ministro della Difesa ucraino Aleksey Reznikov ha invitato i fornitori stranieri di armi a utilizzare il suo paese come terreno di prova per nuove armi. Si è impegnato a fornire rapporti dettagliati sulle esperienze dei soldati ucraini con i prototipi forniti loro.*

Questo non andrà bene. Non per i "leader" europei, non per l'UE, non per l'Ucraina e non per gli europei. Potremmo iniziare una piccola scommessa su quanti leader saranno ancora in carica entro la primavera, e scommetto che Zelensky non sarà uno di questi. Putin lo farà. Per il resto, Rutte, Macron, vedremo. Ma non sottovalutare l'ira delle persone con bambini affamati e infreddoliti. Sembra quasi un'immagine aliena per il 99% degli europei, ma non lo sarà più.

E non c'è una ragione logica per questo, c'è solo l'ideologia di pochi omini con grandi visioni. L'odio per tutto ciò che la Russia ha tenuto in

vita l'Occidente per 100 anni o più. E questi piccoli uomini si nutrono di questo. Possono farlo solo rifiutandosi di parlare. Perché è esattamente ciò che la Russia non rifiuta. Solo, vogliono parlare da pari a pari.
